

A.M.A.CO. S.P.A.

Sede Legale LOC. TORREVECCHIA COSENZA CS
 Iscritta al Registro Imprese di COSENZA - C.F. e n. iscrizione 00179160783
 Iscritta al R.E.A. di COSENZA al n.
 Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 interamente versato
 P.IVA n. 00179160783

Bilancio al 31/12/2013
STATO PATRIMONIALE
(In Euro)

ATTIVO	AI 31/12/2013		AI 31/12/2012
	Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI		
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
B.I.3	Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	1.386
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	8.255	12.384
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.255	13.770
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
B.II.1	Terreni e fabbricati	7.182.014	7.290.554
B.II.2	Impianti e macchinario	959.274	1.136.471
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	23.102	62.246
B.II.4	Altri beni materiali	266.683	1.041.878
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.431.073	9.531.149
<i>B.III</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>		
B.III.1	Partecipazioni	7.500	7.500
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	5.000	5.000
B.III.1.d	Partecipazioni in altre imprese	2.500	2.500
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.500	7.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		8.446.828	9.552.419

C ATTIVO CIRCOLANTE**C.I RIMANENZE**

C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	254.688	182.082
-------	---	---------	---------

Totale	RIMANENZE	254.688	182.082
---------------	------------------	----------------	----------------

C.II CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.II.1	Crediti verso clienti	5.889.058	4.494.174
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.889.058	4.494.174

C.II.2	Crediti verso imprese controllate	3.191	2.880
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.191	2.880

C.II.4-bis	Crediti tributari	25.558	30.701
	esigibili entro l'esercizio successivo	25.558	30.701

C.II.4-ter	Imposte anticipate	312.046	313.328
	esigibili entro l'esercizio successivo	312.046	313.328

C.II.5	Crediti verso altri	3.713.180	3.827.101
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.713.180	3.827.101

Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	9.943.033	8.668.184
---------------	---	------------------	------------------

C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV.1	Depositi bancari e postali	25.812	65.545
--------	----------------------------	--------	--------

C.IV.3	Denaro e valori in cassa	20.324	58.590
--------	--------------------------	--------	--------

Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE	46.136	124.135
---------------	-------------------------------	---------------	----------------

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.243.857	8.974.401
---------------------------------	-------------------	------------------

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

D.II	Altri ratei e risconti attivi	204.474	212.283
------	-------------------------------	---------	---------

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	204.474	212.283
---------------------------------------	----------------	----------------

TOTALE ATTIVO	18.895.159	18.739.103
----------------------	-------------------	-------------------

PASSIVO

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012
	Parziali	Totali

A PATRIMONIO NETTO

A.I	Capitale	2.600.000	2.600.000
A.IV	Riserva legale	17.411	17.411
A.VII	Altre riserve	2.298.964	2.376.151
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	49.266-	77.183-

TOTALE PATRIMONIO NETTO		4.867.109	4.916.379
--------------------------------	--	------------------	------------------

A.VII	Altre riserve: distinta indicazione	2.298.964	2.376.151
-------	-------------------------------------	-----------	-----------

111.8	F.do di riserv. straordinaria	253.626,43-	330.809,47-
111.12	F.do di riserva da trasformazione	470.817,44-	470.817,44-
111.13	Riserva di rival. Terreni L. 185/2008	738.898,72-	738.898,72-
111.14	Rserva di rival. Fabbricati L 185/2008	835.624,91-	835.624,91-

B FONDI PER RISCHI E ONERI

B.2	Fondo per imposte, anche differite	367.629	368.665
B.3	Altri fondi	327.301	300.000

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		694.930	668.665
--	--	----------------	----------------

C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.286.899	4.223.378
----------	---	------------------	------------------

D DEBITI

D.4	Debiti verso banche	1.932.880	1.598.446
D.4.1	Banche c/c passivo	1.430.515	1.096.083
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.430.515	1.096.083
D.4.4	Altri debiti verso banche	502.365	502.365
	esigibili entro l'esercizio successivo	116.003	502.365
	esigibili oltre l'esercizio successivo	386.362	-
D.5	Debiti verso altri finanziatori	247.784	282.898
	esigibili entro l'esercizio successivo	36.748	35.114
	esigibili oltre l'esercizio successivo	211.036	247.784
D.7	Debiti verso fornitori	2.195.729	2.172.717
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.195.729	2.172.717
D.9	Debiti verso imprese controllate	3.750	3.750
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.750	3.750
D.12	Debiti tributari	780.152	374.650
	esigibili entro l'esercizio successivo	780.152	374.650
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	677.142	307.633

	esigibili entro l'esercizio successivo	677.142		307.633
D.14	Altri debiti		1.008.857	861.372
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.008.857		861.372

TOTALE DEBITI		6.846.294		5.601.467
----------------------	--	------------------	--	------------------

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

E.II	Altri ratei e risconti passivi		2.199.927	3.329.214
------	--------------------------------	--	-----------	-----------

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		2.199.927		3.329.214
--	--	------------------	--	------------------

TOTALE PASSIVO		18.895.159		18.739.103
-----------------------	--	-------------------	--	-------------------

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		AI 31/12/2013		AI 31/12/2012
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.266.089	8.427.567
A.5	Altri ricavi e proventi		2.042.660	2.717.731
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	2.042.660		2.717.731

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		10.308.749	11.145.298
---------------------------------------	--	-------------------	-------------------

B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.017.973	1.207.017
B.7	Costi per servizi		1.187.634	1.188.154
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		39.986	25.885
B.9	Costi per il personale		6.767.514	6.777.757
B.9.a	Salari e stipendi	4.891.342		4.865.813
B.9.b	Oneri sociali	1.501.741		1.484.146
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	319.034		427.798
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	55.349		-
B.9.e	Altri costi per il personale	48		-
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		1.286.496	1.871.602
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.514		5.514
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.101.374		1.718.359
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	179.608		147.729
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		72.606-	30.432-
B.14	Oneri diversi di gestione		103.024	83.716

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		10.330.021	11.123.699
--------------------------------------	--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi della produzione		21.272-	21.599
---	--	----------------	---------------

C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		224.522	184.719
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	224.522		184.719
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	224.522		184.719
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		93.753-	99.119-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	93.753-		99.119-

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	130.769	85.600
---	----------------	---------------

E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E.20	Proventi straordinari		176.930	72.027
E.20.b	Altri proventi straordinari	176.930		72.027
E.21	Oneri straordinari		198.428-	115.149-
E.21.c	Altri oneri straordinari	198.428-		115.149-

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	21.498-	43.122-
---	----------------	----------------

Risultato prima delle imposte	87.999	64.077
--------------------------------------	---------------	---------------

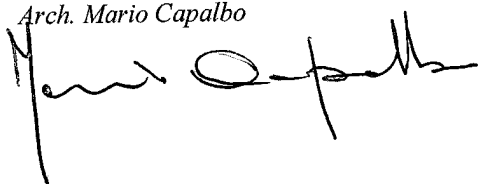
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		137.265-	141.260-
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	137.019-		138.018-
22.b	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	1.036		1.036
22.c	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	1.282-		4.278-

23	Utile (perdite) dell'esercizio	49.266-	77.183-
-----------	---------------------------------------	----------------	----------------

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL C.d.A.

Arch. Mario Capalbo



A.M.A.CO. S.P.A.

*Sede Legale LOC. TORREVECCHIA COSENZA CS
Iscritta al Registro Imprese di COSENZA - C.F. e n. iscrizione 00179160783
Iscritta al R.E.A. di COSENZA al n.
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 interamente versato
P.IVA n. 00179160783*

Bilancio al 31/12/2013

NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con una perdita di euro 49.266. Per l'analisi delle voci di costo e di ricavo che hanno determinato il suddetto risultato, si rinvia a quanto esposto nel prosieguo della presente nota integrativa, nonché nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il Bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDC e R, ora aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene, inoltre, tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Movimenti immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo. Gli importi sono al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati negli appositi fondi.

I costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento sono stati completamente ammortizzati. In bilancio sono iscritti software, ammortizzati con un'aliquota annua del 25%, ed altre spese pluriennali, ammortizzate ad un'aliquota del 20%.

Materiali

Le immobilizzazioni esistenti alla data di trasformazione in S.p.A. della Azienda Speciale A.M.A.CO., avvenuta il 21 ottobre 1999 ai sensi dell'art. 17 comma 51 della Legge 127/97, sono iscritte al valore di stima attribuito dagli esperti nominati dal Presidente del Tribunale di Cosenza. Le immobilizzazioni acquisite successivamente, incluse quelle rivenienti dall'incorporazione della Cosenza Service S.p.A., sono iscritte al costo. Gli importi sono al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati negli appositi fondi.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Nell'esercizio 2008 si è proceduto, in applicazione del D.L. N.185/2008, a rivalutare gli immobili. La rivalutazione ha interessato sia i fabbricati dove ha sede l'azienda, sia il terreno sottostante, nel rispetto delle modalità stabilite dalla legge stessa, ed è stata effettuata ai soli fini civilistici, per cui esiste in bilancio un disallineamento tra valore contabile e valore fiscale, in relazione al quale sono state iscritte le imposte differite.

I nuovi valori attribuiti ai cespiti sono quelli risultanti da apposita perizia di stima redatta dal settore lavori pubblici - servizio patrimonio - del Comune di Cosenza in data 08.06.2009. Per quanto riguarda gli aspetti contabili della rivalutazione dei fabbricati si precisa che la stessa è stata effettuata mediante azzeramento del fondo ammortamento e, per la differenza, con incremento del valore del bene. Come risulta dalle aliquote di seguito riportate, è rimasta inalterata la percentuale di ammortamento applicata sul fabbricato; ciò comporta, pertanto, un allungamento della durata dell'ammortamento rispetto a quella inizialmente prevista.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

terreni e fabbricati: 3%
costruzioni leggere: 20%
impianti: 15%;
attrezzature: 15%
mobili e arredi: 12%
macchine d'ufficio: 20%
automezzi 12,5%;

Per le immobilizzazioni acquistate con contributi si è proceduto ad iscrivere separatamente il costo del bene nelle immobilizzazioni ed il relativo contributo nei risconti passivi, così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e di consumo, sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e quelle in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il valore esposto in bilancio include anche la parte versata all'INPS, essendo esposto tra i crediti l'importo accantonato presso l'istituto di previdenza.

Fiscalità corrente, anticipata e differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata, quindi, rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Sono state, di conseguenza, stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi, in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In ossequio ai principi sopra esposti sono stati iscritti nei precedenti esercizi crediti per imposte anticipate per IRAP sulle quote di ammortamento dell'avviamento non dedotte fiscalmente (l'ammortamento dell'avviamento è stato effettuato nella misura di 1/10 a fronte di un importo massimo deducibile fiscalmente, dall'esercizio 2005, pari ad 1/18), nonché, nell'apposito fondo, le imposte differite sull'importo della rivalutazione dei fabbricati, che, come sopra evidenziato, è stata effettuata ai soli fini civilistici e, quindi, senza alcuna valenza dal punto di vista fiscale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	20	22	(2)
Operai	157	158	(1)
Altri	-	-	-
	178	181	(3)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranviario.

Attività

B) Immobilizzazioni

Movimenti immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali

Costo storico	20.639
Precedenti ammortamenti	(6.869)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	13.770
Ammortamenti	(5.515)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	8.255

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm. to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					

Diritti brevetti industriali	1.386		1.386	-
Concessioni, licenze, marchi				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre	12.383	(1)	4.128	8.255
Arrotondamento				
	13.769	(1)	5.514	8.255

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo <u>amm.to</u>	Rivalutazioni Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento				
Ricerca, sviluppo e				
Diritti brevetti industriali	28.896		28.896	
Concessioni, licenze, marchi				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre	20.639		12.414	8.255
Arrotondamento				
	49.535			

Sulle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rivalutazione monetaria o deroga ai criteri di valutazione civilistica.

Movimenti immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Costo storico	7.730.310
Precedenti ammortamenti	(439.756)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	7.290.554
Ammortamenti	(108.540)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	7.182.014

Impianti e macchinario

Costo storico	1.501.381
Precedenti ammortamenti	(485.810)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	1.136.471
Ammortamenti	(177.197)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	959.274

Attrezzature industriali e commerciali

Costo storico	848.613
Precedenti ammortamenti	(576.096)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	62.246
Ammortamenti	(39.144)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	23.102

Altri beni materiali

Costo storico	12.744.875
Precedenti ammortamenti	(11.792.367)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	1.041.879
Acquisizioni	1.476
Alienazioni	(177)
Ammortamenti	(776.495)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	266.683

Movimenti immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Costo storico	57.679
Precedenti svalutazioni	(52.679)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	5.000
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	5.000

Le partecipazioni di cui sopra si riferiscono alle seguenti imprese:

- 1) A.M.A.C. S.p.A: interamente svalutata;
- 2) A.T.C.P. S.R.L. – Valore di bilancio € 5.000.

Partecipazioni in altre imprese

Costo storico	2.500
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	2.500
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	2.500

Si tratta della quota di partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata CO.ME.TRA. (Consorzio Meridionale Trasporti), titolare del contratto di servizio con la Regione Calabria relativo ai servizi di TPL. La partecipazione, sottoscritta nel 2006, ha un valore nominale di Euro 2.500 su un capitale sociale ridotto, a seguito del recesso di soci, ad Euro 15.000.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.
Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
254.688	182.082	72.606

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Si tratta di rimanenze di pezzi di ricambio, pneumatici e lubrificanti.

II. Crediti

Crediti verso clienti

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	4.494.173
Acquisizioni/incrementi	8.301.411
Alienazioni/decrementi	(6.726.180)
Svalutazioni	(180.346)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	5.889.058

Crediti verso imprese controllate

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	2.880
Acquisizioni/incrementi	311
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	3.191

Crediti tributari

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	26.867
Acquisizioni/incrementi	1.239.279
Alienazioni/decrementi	(1.240.588)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	25.558

Imposte anticipate

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	313.328
Alienazioni/decrementi	(1.282)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	312.046

Crediti verso altri

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	3.824.678
Acquisizioni/incrementi	2.135.142
Alienazioni/decrementi	(2.246.640)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	3.713.180

I crediti verso clienti sono composti in maggioranza da quelli vantati nei confronti del Comune di Cosenza, socio

unico dell' A.M.A.CO S.p.a, per prestazioni di servizi resi e corrispondenti a fatture emesse o da emettere al 31/12/2013.

In bilancio sono stati contabilizzati gli ulteriori interessi di mora maturati nel corso dell'anno 2013 sui ritardati pagamenti del Comune, per un importo di Euro 224.510. L'importo è stato prudenzialmente svalutato, come per il precedente esercizio, nella misura dell'80%, incrementando l'apposito fondo svalutazione crediti per interessi di mora di Euro 179.608. Complessivamente risultano, pertanto, iscritti in bilancio crediti per interessi di mora per Euro 971.278, al lordo di un fondo svalutazione di Euro 777.022. L'importo dei crediti verso clienti è, inoltre, al netto di un ulteriore fondo svalutazione crediti di Euro 667.565 che nell'anno non ha subito alcun incremento o decremento.

I **crediti verso imprese controllate** sono quelli vantati verso la controllata A.T.P.C. e sono relativi ad anticipazioni di spesa.

I **crediti tributari** sono relativi a:

Descrizione	Importo
IVA differita	19.268
Recupero accise gasolio	4.084
IRAP	1.283
Altri	923
	25.558

I **crediti per imposte anticipate** sono relativi a crediti per IRES pari ad € 312.046.

I **Crediti verso altri** sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso INPS per TFR versato	1.288.245
Comune di Castrolibero per contributo servizi	334.176
Regione Calabria per residui contributi a ripiano deficit anni precedenti	483.790
Comune di Cosenza per contributo acquisto autobus e rimborsi vari	326.517
Crediti per rimborso maggiori oneri rinnovo CCNL – Ministero Trasporti/Regione Calabria	1.113.543
Crediti per rimborsi oneri malattia	253.991
Crediti vs società diverse per accordo di integraz. tariff. BINBUS	32.639
Altri crediti	76.516
Fondo Svalutazione crediti verso altri	(153.680)
Fondo svalutazione crediti malattia	(42.557)
	3.713.180

I crediti nei confronti della Regione Calabria per contributi a ripiano deficit rappresentano residui contributi in conto esercizio degli anni precedenti il 2008. Si precisa che i contributi, fino all'anno 2006, sono stati quantificati sulla base dei parametri previsti dalla Legge Regionale n. 18 del 13 agosto 2001. Per il 2007, invece, si è tenuto conto dell'importo chilometrico stabilito dalla legge 18 del 2006 (euro/km 2.54). Una parte di questo credito, pari ad oltre 200 mila euro, si riferisce all'anno 2006 e non è stato erogato all'azienda per un errore commesso in sede di predisposizione del prospetto di riparto. In relazione al suddetto credito relativo al 2006 si è cercato inutilmente di trovare una definizione bonaria con l'Ente e, dunque, si dovranno avviare le azioni giudiziarie. Si precisa che la Regione Calabria non ha ancora definito gli importi dovuti alle imprese per ripiano deficit per gli anni 87/99 e, pertanto, il credito esposto in bilancio potrà subire delle rettifiche, in più o in meno, attualmente non quantificabili, all'atto della definizione delle somme da erogare all'azienda.

Per quanto riguarda i crediti per rimborso maggiori oneri rinnovo CCNL si precisa che l'importo si riferisce in parte a periodi precedenti e deriva dalla mancata erogazione, da parte della Regione Calabria, della quota di propria spettanza posta a copertura dei rinnovi del CCNL di categoria, bienni economici 2004-2005 e 2006-2007. Al fine di assicurare il rinnovo del CCNL relativo al settore del trasporto pubblico locale, infatti, per il periodo

2004-2007, il legislatore nazionale ha previsto due successivi interventi normativi atti a garantirne la copertura economica, in particolare: 1) con l'articolo 1, comma 2, del D.L. 16/2005 (come successivamente modificato ex art. 16, comma 1, del D.L. 223/2006) è stata prevista un'autorizzazione di spesa di 260 milioni di euro annui, a decorrere dal 2005, di cui 200 milioni a carico dello Stato e 60 milioni corrisposti ai servizi di TPL "direttamente dalle Regioni"; 2) con l'articolo 1, comma 1230, della legge 296/2006 (finanziaria 2007) è stata prevista un'autorizzazione di spesa di 190 milioni di euro annui, a decorrere dal 2007, a carico dello Stato. Con il Verbale di accordo sottoscritto presso la Presidenza del Consiglio il 14 dicembre 2006 le Regioni si sono poi impegnate a cofinanziare il rinnovo con uno stanziamento complessivo di 20 milioni di euro annui.

La Regione Calabria, pur avendo dato atto, a dicembre del 2008, del permanere della propria responsabilità diretta all'erogazione delle risorse in questione, confermando l'impegno a "reperire le risorse necessarie per la copertura della quota regionale riguardante il rinnovo del CCNL 2004-2007" (art. 12, comma 6, L.R. 40/2008), non ha dato ancora seguito a tale impegno e l'erogazione delle risorse regionali in questione è ferma alla corresponsione del saldo per il 2005 e dell'acconto sull'importo dovuto per il 2006 (D.Dir. 20 luglio 2009, Prot. n. 89).

Allo stato attuale, dunque, le Aziende di TPL calabresi sono ancora in attesa di ricevere il saldo dovuto per il 2006 e l'intero importo dovuto dalla Regione per le competenze 2007 – 2010. Durante il corso del suddetto periodo l'A.M.A.CO. ha regolarmente riconosciuto ai propri dipendenti le retribuzioni da contratto, anticipando con proprie risorse gli importi dovuti per il rinnovo del CCNL 2004-2007 di cui avrebbe dovuto farsi carico la Regione. La Regione è stata più volte sollecitata, anche con l'intervento delle associazioni di categoria nazionali, ad erogare alle aziende gli importi dovuti ma, ad oggi, non ha ancora provveduto, motivo per il quale si è deciso di avviare, per il tramite della società consortile CO.ME.TRA. Scarl, azione giudiziaria per il recupero del credito. Nel corso dell'esercizio 2013, la Regione Calabria ha erogato il 35% relativi ai contratti 2011 e 2012 e per l'anno 2013 ha erogato la somma di € 504.264 comprensiva di una compensazione per oneri pari ad € 15.022.

Inoltre, nei confronti della Regione Calabria si vantano dei crediti per tessere di libera circolazione dei cittadini ultrasessantenni; L'art. 2 della L.R. 14/2004 recitava:

1. I cittadini residenti nella regione con età superiore agli anni 70 hanno diritto alla libera circolazione sui mezzi pubblici di autolinea esercenti il trasporto pubblico locale, ammessi a contribuzione regionale, sul territorio regionale.
2. Per la fruizione del servizio gratuito, previsto dal precedente comma, è sufficiente l'esibizione di un valido documento di identificazione personale, rilasciato dal Comune di residenza.

L'art. 4 della stessa legge citava:

1. All'onere del rimborso del minore introito alle aziende, conseguentemente all'applicazione della presente legge, si provvede con lo stanziamento sull'UPB 2.3.01.02 (cap. 2222106) dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 2004.

L'art. 7 – Riforma tariffaria - della successiva L.R. 18/2006 modificava la regolamentazione in materia per come di seguito riportato:

1. La Giunta Regionale provvede entro il 31 gennaio 2007 alla riforma tariffaria del trasporto pubblico di interesse locale.
2. Allo scopo di adeguare gli interventi agevolativi della libera circolazione solo alle necessità delle fasce sociali più deboli, la libera circolazione prevista dalla legge regionale 14 aprile 2004 n. 14 è confermata per i cittadini residenti ultrasessantenni, facenti parte di un nucleo familiare percettore di un reddito ISEE non superiore a 15.000 euro.
3. Le imprese esercenti i servizi sono autorizzate a introdurre sistemi accertativi che verifichino la sussistenza dei diritti.
E' confermata la compensazione per le agevolazioni previste dal comma 2, anche in vigenza del contratto di servizio, nelle forme previste dalla legge regionale n. 14/2004.

In conseguenza dell'appena riportato art. 7 della L.R. 18/2006 la Società, a partire dal 19/02/2007 ha iniziato ad emettere le tessere di libera circolazione per gli ultrasessantenni, previo accertamento dei requisiti (la documentazione relativa è tutta custodita in archivio).

La Regione Calabria, però, ha stabilito i criteri per la prevista compensazione solo con il Decreto Dirigenziale n. 11513 del 07/08/2013 del Dirigente del Settore "Trasporto Pubblico Locale, Piano Regionale dei Trasporti, Reti Immateriali".

In tale decreto è prevista una compensazione che, per i servizi di trasporto pubblico urbano, è pari ad € 0,031 per ogni vett x km.

Ciò ha consentito di inserire nel bilancio chiuso al 31/12/2013 l'equivalente della compensazione mentre, in ossequio ai principi della regolarità contabile, nulla è stato inserito né per gli anni dal 2004 (maggio) al 2006 né per gli anni dal 2007 al 2012, in quanto il Decreto Dirigenziale sopra citato non faceva e non poteva fare riferimento agli anni precedenti.

Sta di fatto, però, che dal mese di maggio del 2004 e fino a tutto l'anno 2013 (l'art. 5, comma 6 della L.R. 30 dicembre 2013 n. 56 ha abrogato l'agevolazione in questione) la Società ha provveduto a far viaggiare gratuitamente sui suoi servizi i cittadini ultrasessantenni, prima con la semplice esibizione del documento di riconoscimento poi mediante l'emissione di tessere di libera circolazione agli aventi diritto, senza che la Regione abbia mai provveduto, almeno fino a tutto il 2012, a rimborsarle il minore introito.

Esiste, tra l'altro, una difficoltà interpretativa tra quanto previsto dalla L.R. 14/2004, che parla di "rimborso del minore introito alle aziende", e quanto previsto dalla L.R. 18/2006, che parla di "compensazione per le agevolazioni", pur facendo quest'ultima riferimento alle forme previste dalla L.R. 14/2004.

L'utilizzo dell'espressione "rimborso del minore introito" farebbe pensare al diritto al riconoscimento del costo dell'abbonamento per ciascun anno o frazione di anno, durante il quale ciascun avente diritto ha usufruito dell'agevolazione.

L'utilizzo della parola "compensazione", invece, farebbe pensare all'adozione di un regime forfettario, come quello introdotto con il Decreto Dirigenziale n. 11513 del 07/08/2013.

Tale regime forfettario, tra l'altro, potrebbe essere agevolmente esteso anche al periodo di vigenza della L.R. 14/2004. Per tale periodo, infatti, le aziende di trasporto pubblico non possono fornire un elenco degli aventi diritto, che hanno usufruito dell'agevolazione, in quanto per l'ultrasessantenne era sufficiente esibire, una volta sull'autobus, il documento di riconoscimento. Si potrebbe, eventualmente, pretendere una compensazione di valore superiore a quella stabilita con il Decreto Dirigenziale citato, in quanto, in quel periodo, tutti gli ultrasessantenni hanno usufruito dell'agevolazione, indipendentemente dal loro reddito ISEE.

Solo a titolo esemplificativo, si riporta di seguito il dato relativo alla compensazione, che la Società avrebbe diritto a ricevere, se la Regione Calabria utilizzasse, anche per gli anni precedenti al 2013, il criterio adottato con il Decreto Dirigenziale più volte citato:

- anno 2004 € 45.163 pari ad 8/12 di € 67.744
- anno 2005/2012 € 540.605

Nel caso in cui la Regione Calabria, invece, dovesse risolversi a rimborsare il minore introito alle aziende, la Società è in grado di documentare, anno per anno, il numero di tessere di libera circolazione emesse e rinnovate.

L'importo dei crediti verso altri è al netto di un fondo svalutazione di Euro 153.680, che non ha subito variazioni nell'esercizio e del Fondo svalutazione crediti malattia di Euro 42.557, anch'esso invariato rispetto all'esercizio precedente, per far fronte al rischio di probabili minori erogazioni.

Per quanto riguarda la ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica si precisa che sono tutti vantati verso controparti italiane.

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
--	---------------------	---------------------	------------

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	46.136	124.135	(77.999)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	25.812	65.545
Assegni	20.324	58.590
Denaro e altri valori in cassa	46.136	124.135

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
204.474	212.283	(7.809)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su premi assicurativi	186.557
Risconti attivi su canoni di leasing	17.917
	204.474

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.993.560	4.867.109	(126.451)

Descrizione	31/12/2012	
Capitale	2.600.000	2.600.000
Riserva legale	17.411	17.411
Riserva straordinaria o facoltativa	330.809	253.626
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Altre riserve:		
Riserva per avanzo di trasformazione	470.817	470.817
Riserva di Rivalutazione Terreni D.L.	738.899	738.899
185/2008		835.625
Riserva per Rivalutazione Fabbricati D.L.	835.625	
185/2008		
Arrotondamento		(49.266)
Utili (perdite) portati a nuovo		4.867.109

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Capitale Sociale	Importo
Consistenza iniziale al 01/01/2013	2.600.000
Consistenza finale al 31/12/2013	2.600.000

Riserva legale	Importo
Consistenza iniziale al 01/01/2013	17.411
Consistenza finale al 31/12/2013	17.411

Riserva Straordinaria	Importo
Consistenza iniziale al 01/01/2013	330.809
Decremento per copertura perdita 2012	(77.183)
Consistenza finale al 31/12/2013	253.626

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Importo
Consistenza iniziale al 01/01/2013	1
Incremento/Decremento	
Consistenza finale al 31/12/2013	1

Altre riserve	Importo
Riserva per avanzo di trasformazione	470.817
Riserva di Rivalutazione Terreni D. L 185/2008	738.899
Riserva di Rivalutazione Fabbricati D. L 185/2008	835.625
Consistenza iniziale al 01/01/2013	2.045.341
Variazioni intervenute nel 2013	-
Consistenza al 31/12/2013	2.045.341

Risultato d'esercizio	Importo
Consistenza iniziale al 01/01/2013	(77.183)
Decremento per copertura contabile	77.183
Risultato esercizio 2013	(49.266)
Consistenza al 31/12/2013	(49.266)

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.000.000	0,52

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (art. 2427 1° comma n. 7 bis c.c.)

Natura/Descrizione	Importo	Possib. utilizzo	Quota disp.	Utilizz. eff. nei 3 es. prec. cop. perdite	Utilizz. eff. nei 3 es. prec. altre rag.
Capitale	2.600.000	B			
Riserva legale	17.411	B			
Altre riserve	2.249.698	A,B,C	2.249.698		

A: per aumento capitale;
B: per copertura perdite;
C: per distribuzione ai soci.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
694.930	668.665	26.265

Descrizione	31/12/2012	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento quiescenza	368.665	1.036	367.629
Per imposte, anche differite	300.000	27.301	327.301
Altri	668.665	1.036	668.665

Il Fondo imposte differite rileva l'importo delle imposte differite (IRES ed IRAP) sulla rivalutazione monetaria dei fabbricati, per il fatto che la stessa è stata operata esclusivamente ai fini civilistici e senza effetti dal punto di vista fiscale.

Gli altri fondi sono stati stanziati a fronte di probabili passività che potranno emergere per vertenze in corso nei confronti del personale dipendente. Il rischio è rappresentato dalla causa con un ex dipendente, licenziato nell'anno 2000, in relazione alla quale nei primi due gradi di giudizio l'A.M.A.CO. è stata condannata alla riassunzione ed al pagamento delle competenze, con relativi oneri contributivi, dalla data di licenziamento. La Corte di Cassazione, con sentenza del 12 dicembre 2012, ha cassato la sentenza d'appello, rinviando alla Corte d'Appello di Potenza. Nonostante la sentenza favorevole della Cassazione e nella assoluta convinzione della fondatezza delle ragioni sostenute dalla Società, per ragioni di prudenza, si è mantenuto in bilancio il fondo rischi iscritto nei precedenti esercizi, in attesa dell'esito definitivo del giudizio.

Non si è proceduto, così come previsto dai principi contabili, ad effettuare accantonamenti a fronte di rischi soltanto possibili o, addirittura, remoti.

In particolare, come già evidenziato nei precedenti bilanci, non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte di una controversia in essere con le ditte (costituite in ATI) che hanno realizzato l'immobile adibito a nuova sede aziendale.

Le predette ditte hanno avanzato richiesta giudiziale di risarcimento danni per la minore cubatura che hanno potuto realizzare nell'area di via Molicella, ove insisteva la vecchia sede dell'azienda, data loro in permuta quale parziale corrispettivo dell'appalto dei lavori della nuova sede.

A tal proposito occorre ribadire che la gara a suo tempo espletata era stata perfezionata sulla base della perizia dell'Ingegnere Capo del Comune di Cosenza, approvata dalla Giunta municipale, dalla quale risultava che il terreno di via Molicella aveva una determinata estensione e potenzialità edificatoria.

Si è verificato, invece, che, successivamente alla stipula del contratto di appalto, è emerso che il dato di perizia, riportato nell'atto pubblico di trasferimento della proprietà da parte del Comune di Cosenza all'AMACO, non era corretto. E' emersa, infatti, una minore estensione del terreno e una ridotta utilizzabilità dello stesso, perché un quoziente di particella risultava adibito a strada e marciapiede pubblici.

In considerazione di quanto precede, quest'azienda, nel costituirsi, chiamava in giudizio il Comune di Cosenza ai sensi dell'art. 269 c.p.c.

Ancorché l'importo richiesto sia di rilevante ammontare (Euro 4.337.998) si ritiene, come ampiamente rappresentato dai legali dell'azienda nelle memorie difensive prodotte, che la pretesa sia infondata, oltre che spropositata nell'importo richiesto, ed in ogni caso che eventuali responsabilità non siano addebitabili all'A.M.A.CO.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.286.898	4.223.378	63.520

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	4.223.378	374.379	310.859	4.286.898

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

A fronte del predetto fondo sono iscritti crediti verso INPS (riportati nell'attivo tra i crediti verso altri) per Euro 1.288.245, pari all'importo del TFR versato, in base alla nuova normativa, all'Ente di previdenza.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.846.294	5.601.467	1.244.827

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				1.932.880
Debiti verso banche	1.546.518	386.362		247.784
Debiti verso altri finanziatori	36.748	164.905	46.131	
Acconti				2.025.365
Debiti verso fornitori	2.025.365			
Debiti costituiti da titoli di credito				3.750
Debiti verso imprese controllate	3.750			
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				780.149
Debiti tributari	780.149			677.141
Debiti verso istituti di previdenza	677.141			937.976
Altri debiti	937.976			
Arrotondamento				
	6.007.647	551.267	46.131	6.605.045

Banche c/c passivo

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	899.861
Acquisizioni/incrementi	9.557.344
Alienazioni/decrementi	(9.026.690)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	1.430.515

Altri debiti verso banche

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	698.585
Alienazioni/decrementi	(196.220)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	502.365

Debiti verso altri finanziatori

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	282.898
--	----------------

Alienazioni/decrementi	(35.114)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	247.784

Debiti verso fornitori

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	2.172.717
Acquisizioni/incrementi	2.733.149
Alienazioni/decrementi	(2.710.137)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	2.195.729

Debiti verso imprese controllate

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	3.750
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	3.750

Debiti tributari

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	374.650
Acquisizioni/incrementi	2.725.960
Spostamenti nella voce	3.833-
Alienazioni/decrementi	(2.316.625)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	780.152

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	307.633
Acquisizioni/incrementi	3.020.783
Spostamenti nella voce	2.423-
Alienazioni/decrementi	(2.648.851)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	677.142

Altri debiti

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	861.372
Acquisizioni/incrementi	6.827.478
Alienazioni/decrementi	(6.679.993)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	1.008.857

I **debiti verso banche per mutui** si riferiscono ai mutui in essere con la Banca Carime ed il Credem, suddivisi in base alla scadenza delle relative rate, per come risulta dai prospetti sopra riportati. Il debito verso Banca Carime è garantito da ipoteca sull'immobile adibito a nuova sede aziendale.

I **debiti verso altri finanziatori** sono relativi al residuo debito in conto capitale verso la Cassa DDPP per un mutuo relativo ad acquisto di automezzi. Anche in questo caso gli importi sono suddivisi in base alle scadenze.

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I **debiti verso controllate** sono quelli verso l'A.T.P.C. srl per euro 3.750, pari ai residui decimi di capitale sociale da versare.

Nei **debiti tributari** sono iscritti debiti per ritenute per euro 316.683, in parte versate nel 2014, debiti per IVA ad esigibilità differita su fatture emesse ad Enti Pubblici, per euro 305.279, che diventerà un effettivo debito all'atto dell'incasso delle relative fatture ed IVA ad esigibilità ordinaria da liquidare per € 52.050.

Gli **altri debiti**, al 31/12/2013, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso il Comune di Cosenza, ICI ed IMU	340.011
Debiti verso dipendenti per premi e ferie non godute	213.918
Ritenute varie	110.747
Altri debiti	344.857
	1.008.857

I debiti verso il Comune di Cosenza sono rappresentati da debiti per fatture da ricevere, ICI ed IMU e dovranno essere compensati dai crediti iscritti nell'attivo, di importo notevolmente maggiore.

Fra gli altri debiti sono compresi le differenze dei rimborsi per oneri contratti e precisamente per il " CCNL legge 47 del 27/02/2004" e relativo al periodo 2007/2012 per € 58.856,65; per il CCNL legge 58/2005 (€ 6.420,37) e per il CCNL legge 296 del 27/12/2006 (€ 5.603,29).

Anche per quanto riguarda i debiti si precisa che si tratta di importi dovuti interamente a controparti italiane.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.199.925	3.329.214	(1.1129.289)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I risconti passivi si riferiscono a contributi in conto impianti per l'acquisto dei nuovi autobus (residui Euro 87.016 a fronte di un importo complessivo di Euro 10.614.800), per la realizzazione della nuova sede (residui Euro 1.340.000 su un importo originario di Euro 2.000.000), per la realizzazione dell'impianto di rifornimento del metano erogato dal Comune di Cosenza (residui Euro 137.000 su 245.000) e dalla Regione Calabria (residui euro 579.069 su 926.511), per la realizzazione di paline intelligenti (residui euro 7.666 su 19.167), per l'acquisto di calotte per la delimitazione delle corsie preferenziali autobus dovuto dal Comune di Cosenza (residui euro 49.174 su 57.851). Gli importi iscritti tra i risconti rappresentano la quota dei predetti contributi che dovrà essere imputata a ricavo nei successivi esercizi, in correlazione all'ammortamento dei relativi beni. I predetti risconti hanno in parte durata superiore ai cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.308.749	11.145.300	(836.551)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.266.089	8.427.569	(161.480)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori			
Altri ricavi e proventi	2.042.660	2.717.731	(675.071)
	10.308.749	11.145.298	

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	Importo
Corrispettivi da contratto di servizio	5.887.742
Biglietti ed abbonamenti TPL	650.750
Ricavi servizio di collegamento con aeroporto "al volo"	245.184
Servizi riservati e noleggi	9.217
Proventi contravvenzionali	7.633
Introiti pubblicitari	53.693
Servizi scale mobili	143.475
Servizi Comune di Castrolibero	17.709
Servizio scuolabus	284.869
Ricavi da parcheggi	102.912
Ricavi da rimozione	8.277
Ricavi da parcometri	718.301
Ricavi da tessere regionali	65.588
Ricavi per servizi speciali	6.093
Ricavi servizio bus scoperto	28.281
Ricavi servizio integrativo (convenzione 30/05/2012)	36.364
	8.266.088

La voce "altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	Importo
Quota esercizio contributi per acquisto autobus (Regione Calabria e Comune di Cosenza)	764.028
Quota esercizio contributi per costruzione nuova sede (Regione Calabria)	60.000
Quota esercizio contributi per realizzazione imp. metano (Regione e Comune di Cosenza)	150.977
Quota esercizio contributi per paline intelligenti (Comune di Cosenza)	3.833
Quota esercizio contributi per lavori corsie preferenziali (Comune di Cosenza)	4.339
Riaddebito spese servizio BIN-BUS	1.111
Riaddebito permessi a dipendenti per cariche elettive	8.723
Rimborso oneri rinnovo CCNL	897.159
Risarcimenti assicurativi	10.250
Rimborso oneri malattia	86.807
Recupero accise su gasolio	14.982
altri	58.451
	2.042.660

Tra gli altri ricavi e proventi è iscritta la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti concessi a fronte dell'acquisto di autobus, della sede aziendale, dell'impianto di compressione ed erogazione del metano, delle paline intelligenti e delle calotte per la limitazione delle corsie dettagliatamente indicati nella tabella che precede. La ripartizione è effettuata applicando le stesse aliquote utilizzate per il calcolo dell'ammortamento dei relativi beni, così come previsto dai principi contabili di riferimento.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.330.021	11.123.699	(793.678)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.017.973	1.207.018	(189.045)
Servizi	1.187.634	1.188.151	(517)
Godimento di beni di terzi	39.986	25.885	14.101
Salari e stipendi	4.891.342	4.865.813	25.529
Oneri sociali	1.501.741	1.484.146	17.595
Trattamento di fine rapporto	374.383	427.798	(53.415)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	5.514	5.514	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.101.374	1.718.360	(616.986)
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	179.608	147.729	31.879
Variazione rimanenze materie prime	(72.606)	(30.432)	(42.174)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	103.024	83.717	19.307
Oneri diversi di gestione	103.024	83.717	19.307
	10.330.021	11.123.699	(793.678)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto, essenzialmente, a minori costi per acquisto di gasolio, pezzi di ricambio per autobus e pneumatici, mentre si registrano minori costi per l'acquisto di metano, a seguito della realizzazione della stazione di compressione interna.

Costi per servizi

Sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

La voce, che comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, ha subito un aumento dovuto ad adeguamento una tantum di contratto compensato in parte dalla diminuzione dell'organico di n. 2 unità rispetto al 2012.

Si evidenzia che, a fronte dell'incremento della retribuzione e degli oneri riflessi relativi agli ultimi aumenti salariali previsti dai contratti collettivi (tranne quello intervenuto nel 2009) viene riconosciuto all'azienda un contributo da parte dello Stato e della Regione. L'importo spettante all'A.M.A.CO., iscritto tra gli altri ricavi e proventi, è pari ad Euro 897.159.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Gli importi più significativi sono costituiti da IMU per Euro 22.919, tassa di circolazione per Euro 24.333 e contributi ad associazioni di categoria per Euro 9.163.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
130.768	85.600	45.168

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	224.522	184.719	39.803
(Interessi e altri oneri finanziari)	(93.754)	(99.119)	5365
Utili (perdite) su cambi			
	130.768	85.600	45.168

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari e postali				12	12
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali				224.510	224.510
Altri proventi					
Arrotondamento				224.522	224.522

Gli altri proventi sono relativi ad interessi di mora maturati al 31/12/2013 nei confronti del Comune di Cosenza. Tale importo, come già detto, è stato prudentemente svalutato dell'80% attraverso l'iscrizione di un apposito fondo, portato a decremento del credito. L'importo della svalutazione, iscritto nel conto economico nella voce B.10.d, è pari ad Euro 179.608.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

<i>C.17.d Interessi ed altri oneri finanziari verso altri</i>	93.754-
Interessi passivi bancari	36.663-
Interessi e oneri su versam IRPEF	84-
Interessi passivi su mutui	22.041-
interessi su versamenti irap	161-
Inter. e oner x ritard. pag INPS-IRPEF	7.902-
interessi di dilazione inps	26.903-

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nessun importo in bilancio.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(21.497)	(43.122)	21.625

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		
Sopravvenienze attive	176.931	72.027
Varie		
Totale proventi	176.931	72.027
Minusvalenze		
Imposte esercizi		
Sopravvenienze passive	(82.577)	(114.801)
Altri	(355)	(350)
Varie	(115.496)	
Totale oneri	(198.428)	(115.149)

Le sopravvenienze attive sono costituite per Euro 146.111 per differenza risconto contributo autobus IVECO, la parte residua si riferisce a differenza su contributi ferie 2013, a recupero TFR e a differenza su fatture.

Le sopravvenienze passive si riferiscono per Euro 58.857 a rettifica di crediti CCNL L. 47/2004, per euro 19.425 a ravvedimento operoso su tributi e per la residua parte a sopravvenute rettifiche di costi di esercizi precedenti.

Per migliore evidenza dei proventi ed oneri straordinari si riporta la specifica nelle tabelle di cui in appresso:

Composizione dei proventi e degli oneri straordinari

E.20.b Altri proventi straordinari 176.931

Diff. pos. arrotond. unità euro 3-

Sopravvenienza attiva 154.485

Soprav. attiva sgrav contrib inps 22.449

E.21.c Altri oneri straordinari 198.428-

Costo per incentivo all'esodo 29.878-

<i>Costi per revisione bomob. metano</i>	65.943-
<i>Perdite per furti e scassi</i>	250-
<i>Sopravvenienze passive</i>	82.577-
<i>Sanzioni per ravvedim. operoso</i>	19.425-
<i>Risarcim danni - gestione parcheggi</i>	355-

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al	Variazioni
Imposte correnti:	137.019	138.018	(999)
IRES			
IRAP	137.019	138.018	(999)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	246	3.242	(2.996)
IRES			
IRAP	246	3.242.	(2.996)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale /			
	137.265	141.260	(3.995)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla fiscalità anticipata e differita si rinvia a quanto già esposto nelle precedenti sezioni della presente nota integrativa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 3 contratto di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- Contratto di leasing n. 2135522 del 28/12/2009
durata del contratto di leasing anni (mesi) 48
bene utilizzato: **AUTOVEICOLO MERCEDES – B**;
costo del bene in Euro 24.300 ;

L'azienda, in data 18/11/2013, ha provveduto al riscattato con il pagamento di € 1.131,30 (comprensivo del valore di riscatto e spese di passaggio di proprietà).
L'autoveicolo " Mercedes – B " è stato inserito tra i cespiti ammortizzabili del 2013 con il valore del riscatto.

- Contratto di leasing n. FET/00471322/001
durata del contratto di leasing anni (mesi) 60
bene utilizzato: **PALINE INTELLIGENTI**;
costo del bene in Euro 50.850;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.684,47;

Pagamenti al 31/12/2013 - € 30.158
Debito residuo - € 20.692

- Contratto di leasing n. 2098709 – 2012

AUTOBUS MARCA INDICAR MOD. CC100 MAGO 2 CABRIO DA 33 POSTI

Valore dell'autobus € 100.000,00 (escluso iva)

durata contratto – nr 59 rate

canone anticipato 25% - € 25.000

Pagamenti al 31/12/2013 " € 41.764,88 "

Debito residuo al 31/12/2013 " € 58.235,12 "

ammortamento virtuale € 12.500,00

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Nei confronti del comune di Cosenza, socio unico dell'A.M.A.CO., sono state rese prestazioni di servizi relative a servizio scuolabus, gestione scale mobili e altri servizi di trasporto, indicate nel prospetto di dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Si precisa che l'attività di revisione legale è svolta dal Collegio Sindacale.

Inoltre, ai sensi di legge, si evidenzia che i corrispettivi, di competenza dell'esercizio per il Collegio Sindacale ammontano complessivamente ad € 33.902, e riguardano sia i servizi resi per la revisione legale e sia gli altri servizi di verifica svolti.

Nessun compenso viene erogato a terzi per servizi di consulenza fiscale.

Altre informazioni

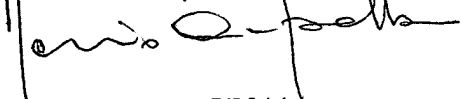
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	86.313
Collegio sindacale	33.902

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del C.d.A.

Arch. Mario Capalbo



COSENZA, 30/05/2014